

Cultura & Spettacoli - *Fotografia, alle Gallerie d'Italia di Torino la mostra "Anastasia Samoylova. Harbor"*

Torino - 21 ott 2026 (Prima Notizia 24) **Dal 22 ottobre al 7 febbraio la prima personale italiana della fotografa americana di origine russa, curata da Emanuela Mazzonis di Pralafera. Un viaggio visivo tra l'industria e l'umanità dei porti di Genova, Venezia, Rotterdam, Marsiglia, Lisbona, Atene e Istanbul.**

Un'indagine fotografica che naviga tra la scala industriale del commercio marittimo e la dimensione umana che ne assicura il funzionamento. Arriva alle Gallerie d'Italia di Torino la mostra "Anastasia Samoylova. Harbor", aperta al pubblico dal 22 ottobre 2026 al 7 febbraio 2027 nella sede espositiva di Piazza San Carlo. Curata da Emanuela Mazzonis di Pralafera, la prima personale italiana dell'artista americana di origine russa esplora l'identità di sette città portuali europee: Genova, Venezia, Rotterdam, Marsiglia, Lisbona, Atene e Istanbul. Il percorso espositivo si inserisce nella ricerca di Samoylova dedicata all'impatto dell'innalzamento dei mari e si sviluppa in continuità con la mostra di Luca Campigotto, Wandering Europe. "I porti – ha commentato Samoylova – per me sono anche luogo di speranza perchè sono punti di transizione, sono pieni di movimento e spesso sono nell'ombra. Noi non vediamo davvero tutte le operazioni da cui noi dipendiamo nella vita quotidiana. Qualsiasi cosa, dall'edilizia, ai materiali, prodotti seriali, beni per la casa, veicoli e così via, ogni cosa di grandi dimensioni viene trasportata su queste enormi navi e chiatte che non fanno altro che aumentare in scala. Quindi sono rimasta affascinata sia dall'industria che dalla nozione romantica di porto come luogo di speranza, transizione e qualcosa che accoglie un estraneo". L'iniziativa rientra nelle attività culturali promosse dal gruppo bancario a Torino, come sottolineato da Michele Coppola, Executive Director Arte, Cultura e Beni Storici di Intesa Sanpaolo: "Con Harbor continua il lavoro delle Gallerie d'Italia dedicato all'Europa. La committenza affidata ad Anastasia Samoylova ci conduce in viaggio nei porti europei: con evidenza e bellezza, le sue fotografie raccontano il fascino, le trasformazioni e le complessità di questi luoghi che da sempre accompagnano la storia e lo sviluppo del vecchio continente. Il progetto, completa, anche nella continuità dell'allestimento, Wandering Europe di Luca Campigotto, ampliando così la riflessione sui temi del nostro tempo". La struttura della mostra è concepita per mettere in risalto la doppia natura dei siti portuali. "Tutta la ricchezza di significati e la saturazione visiva del sistema portuale – ha detto la curatrice Emanuela Mazzonis di Pralafera – è tradotto perfettamente nelle immagini di Samoylova. E' una visione assolutamente reale e non manipolata dei porti. Tutto ciò che vediamo sono frammenti di realtà, livelli visivi che si accumulano. Abbiamo cercato di restituire questa ricchezza di significato negli spazi di Gallerie d'Italia dividendo la mostra in due grandi aree: la prima sala è dedicata alla scala industriale e architettonica e quindi all'egemonia della macchina, nella seconda sala, invece, ci siamo concentrate sulle fotografie che raccontano la presenza umana

all’interno del porto e al lavoro fisico necessario al suo funzionamento. In queste foto Samoylova sottolinea l’aspetto temporaneo della presenza umana”. A chiudere l'itinerario è una proiezione multimediale che affianca gli scatti dell'artista alla colonna sonora originale firmata dal pianista e compositore Clive Chang, presidente di YoungArts. In occasione dell'apertura, la serata del 21 ottobre ospita il talk dell'iniziativa #INSIDE con l'artista, la curatrice e Mirjam Kooiman, seguito dal firmacopie del catalogo edito da Allemandi.

(Prima Notizia 24) Mercoledì 21 Ottobre 2026